

CALABRIA - Idee imprenditoriali**La visione post pandemia della Compagnia delle opere**

ANTONIO ANASTASI a pagina 10

■ **L'INTERVISTA** La Compagnia delle opere della Calabria incubatore di idee**Visioni imprenditoriali post Covid***Il referente regionale Caruso: «Gli uffici si svuotano e la tecnologia diventa virale»*

di ANTONIO ANASTASI

CROTONE - Visioni imprenditoriali post Covid. La Compagnia delle opere punta molto sui giovani per creare un futuro di speranza e opportunità in Calabria. Ne parliamo col referente regionale, Giuseppe Caruso, uno che di fronte all'emergenza sanitaria non è rimasto spettatore inattivo. «Uno dei nostri sogni più belli? Rivedere i nostri ragazzi che lavorano fuori regione tornare per riprogettare la Calabria. Le premesse ci sono: abbiamo gli spazi e le competenze», ammette Caruso.

La Compagnia delle opere della Calabria sta fungendo da incubatore di idee imprenditoriali post Covid. Può farci qualche esempio?

Le nuove frontiere della comunicazione digitale, come la realtà virtuale e la realtà aumentata. Con queste nuove tecnologie altamente innovative le aziende possono presentarsi, e presentare i loro prodotti e servizi, in modo del tutto nuovo e coinvolgente. Basta notare i dati della fruizione dei tour virtuali in questo periodo di emergenza Covid-19 per verificare l'importanza di questi strumenti già da ora, ma soprattutto per l'imminente futuro. Questo è il percorso intrapreso da Emanuele Lepera, creative strategist di VirtueLab di

Botricello. Un ampio progetto di promo-commercializzazione dei territori e delle eccellenze italiane denominato "Ai confini del gusto". Una piattaforma online dedicata a enti locali, aziende turistiche agroalimentari e costituita da diversi strumenti tra cui un market virtuale con il sistema del dropshipping e un sistema di prenotazione direttamente collegato a Booking ideato da Giuseppe Gamba di Belvedere Marittimo. Piattaforma che vorremmo utilizzare anche per le nostre aziende.

Che possibilità ci sono per i giovani che vogliono restare in Calabria e creare un futuro di opportunità con il loro progetto imprenditoriale?

Come referente della Cdo Calabria mi piace confrontarmi quotidianamente sia con le aziende che con i soci. Parlando di nuove opportunità per i giovani e per il Sud, con Anastasia Faragò di Santa Severina, project manager di finanza agevolata, e Gianluca Spinelli, dottore commercialista di Petilia Policastro, è emerso come oggi sia di fondamentale importanza investire nei settori della Digital Innovation e dell'intelligenza artificiale applicata a tutti i settori dell'econo-

mia. Il mondo deve essere pronto al cambiamento e le nostre aziende, specie al Sud, hanno bisogno dei propri giovani che abbiano il coraggio ma soprattutto l'opportunità di restare e affrontare le sfide del mondo nella loro terra di origine. Sono diversi i finanziamenti rivolti ai giovani. Tra questi uno interessante è "Resto al Sud", progetto promosso da Invitalia, agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti per lo sviluppo di impresa. Resto al Sud consente di coprire il 100% delle spese per nuovi progetti imprenditoriali (35% a fondo perduto e il restante 65% erogato tramite un finanziamento bancario). Il progetto è rivolto a giovani under 46 residenti o a coloro che saranno disposti a trasferire la residenza nelle regioni del Sud: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Con "Resto al Sud" si possono avviare start up e al finanziamento possono candidarsi anche i liberi professionisti. Diversi i campi nei quali operare: turismo, ristorazione e bar, estetica, libera professione, formazione, servizi medici e sanitari, industria, artigianato. Per cultura e spettacolo c'è un altro bando sempre di Invitalia e si chiama "Cultura Crea", anche questo è rivolto alle regioni del Sud.

Uno dei settori strategi-

ci, dunque, è la digital innovation...

La sfida post Covid sarà puntare su nuovi approcci e investire sui settori come la digital innovation, l'intelligenza artificiale, l'internazionalizzazione, l'e-commerce. Smart working, telelavoro, videoconferenze ed elearning sono diventati gli strumenti più utili per fronteggiare l'emergenza e hanno dato una forte scossa alla digital transformation. Ecco come l'emergenza Covid diventa un'occasione da cogliere, se il virus blocca gli spostamenti e svuota gli uffici, la tecnologia è pronta per essere messa sotto stress per diventare virale.

Ci sono esempi di produzione di dispositivi di protezione individuale? Ci sono già riscontri in termini di vendite?

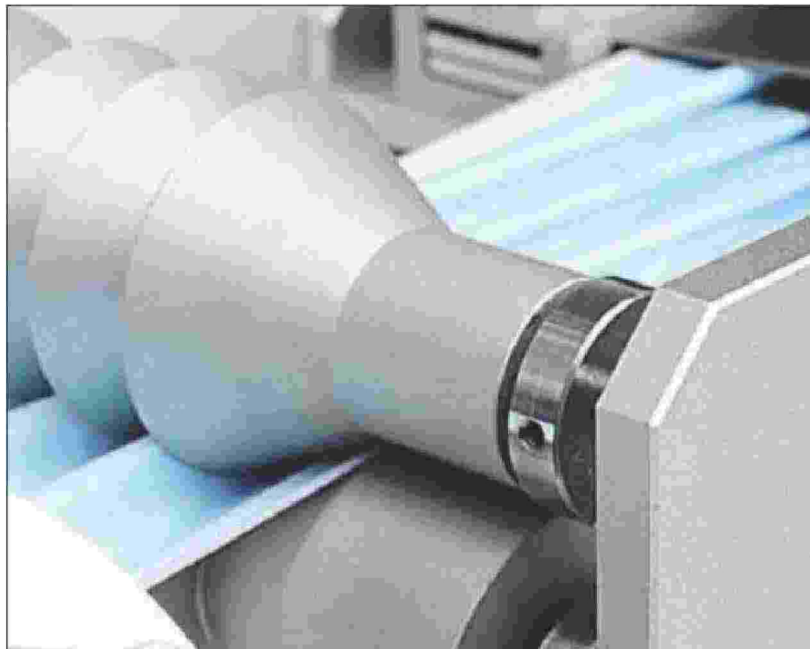
Tra le nostre aziende ci sono diversi esempi che hanno "anticipato i tempi". Ad esempio, tra queste, la Cover di Antonino Renzelli, referente per la Digital Innovation di Cdo Calabria, azienda di automazioni industriali con sede a Rogliano (ex-zona rossa), tra le prime imprese calabresi a progettare e realizzare un'innovativa macchina per la produzione di mascherine. Una macchina destinata alle imprese che intendono dedicarsi alla produzione dei di-

positivi di protezione contro il Covid-19. Una macchina che destando sta la curiosità di molti. Altro esempio di riadattamento al periodo Covid è la Smile Service Srl

di Rossano Calabro, amministrata da Carlo Turco, azienda specializzata nella vendita di

prodotti medici odontoiatrici, che ha arricchito la propria fornitura offrendo prodotti per la protezione individuale. Tutto ciò

è possibile grazie a imprenditori, professionisti, giovani e studenti che ogni giorno si impegnano a rendere migliore la nostra terra.



Giuseppe Caruso e, a lato, la macchina per la produzione di mascherine realizzata da una ditta di Rogliano

Primi esempi di innovazione digitale

Al via produzioni di dispositivi e prodotti medici

